

NER.I.C.

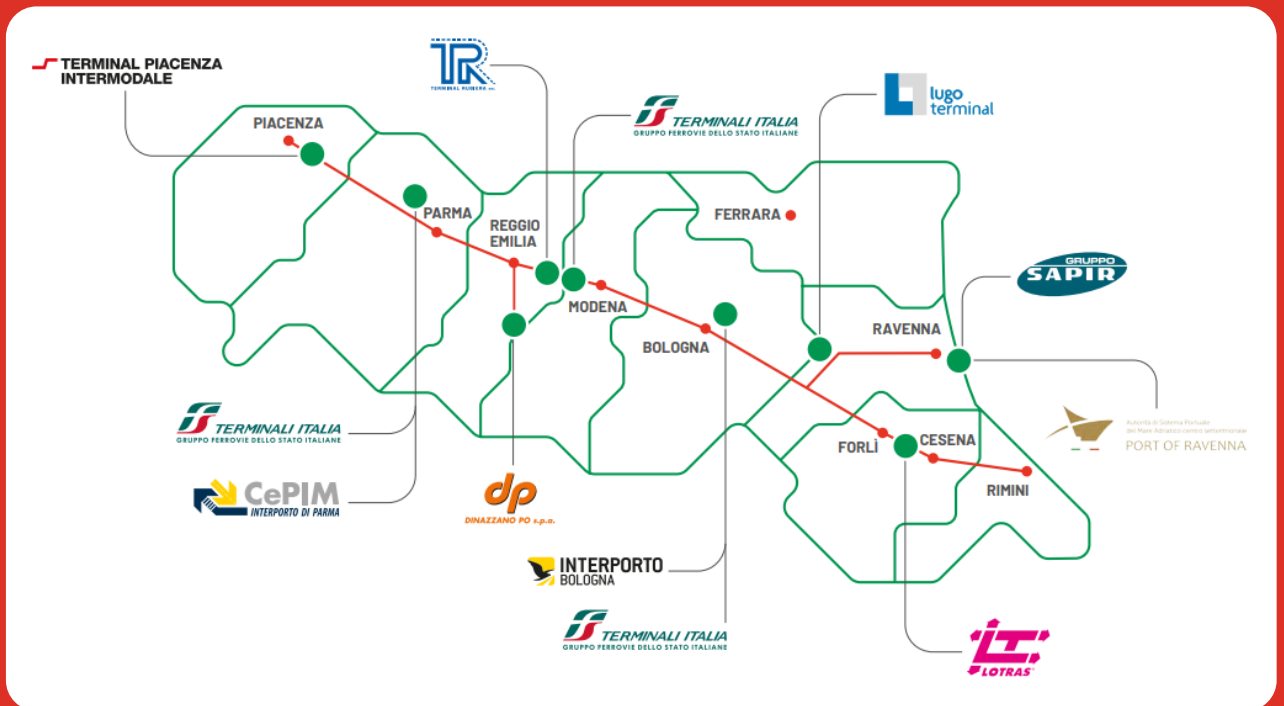
EMILIA-ROMAGNA INTERMODAL CLUSTER



MANIFESTO STRATEGICO

per lo sviluppo dei servizi e
delle infrastrutture a supporto
del trasporto ferroviario delle merci

2025-2035



Regione Emilia-Romagna

ITL
ISTITUTO sui TRASPORTI
e la LOGISTICA

IL MANIFESTO

ER.I.C. (*Emilia-Romagna Intermodal Cluster*) nasce nel **2018** a seguito di un protocollo d'intesa siglato tra **la Regione Emilia-Romagna e le principali piattaforme intermodali** presenti sul territorio regionale, rappresentate dal Porto di Ravenna, dagli interporti, dagli scali ferroviari e dai terminal intermodali.

In un contesto nazionale di grande **difficoltà** per il segmento del trasporto ferroviario delle merci, e di forte **incertezza** nello scenario internazionale dei traffici, il presente documento ha l'obiettivo di rilanciare, in linea con gli obiettivi da sempre sostenuti dal cluster **ER.I.C.**, il **trasporto ferroviario delle merci** come modalità per **ridurre le emissioni di inquinanti** e climalteranti della catena trasportistica, **la congestione stradale** ed **incrementare la sicurezza dei trasporti**.

Difatti, a fronte dell'**obiettivo europeo di raggiungere una quota del 30% di trasporto merci su ferro entro il 2030**, i **dati attuali mostrano un forte scostamento**: l'UE è ferma sotto il **9%**, l'Italia si attesta intorno al **6%** e anche l'Emilia-Romagna, pur raggiungendo il **7,3%** - valore leggermente superiore alla media nazionale - non evidenzia progressi significativi. Questo quadro conferma l'**urgenza di azioni concrete e coordinate**, capaci di superare le criticità strutturali ed economiche del sistema attuale e di promuovere uno *shift* modale efficace e duraturo, allineato con gli obiettivi regionali, nazionali ed europei.

A questo proposito, il Manifesto delinea **una serie di obiettivi e strategie** declinati in **7 principali temi** che rappresentano i maggiori ambiti di azione.

INFRASTRUTTURE, NODI E RETI

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

TRANSIZIONE ENERGETICA

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

SICUREZZA E ASPETTI SOCIALI

FORMAZIONE E COMPETENZE

COORDINAMENTO E POLITICHE DI SUPPORTO

LA VISIONE DI ER.I.C.



In un'epoca in cui la logistica riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo economico e nella transizione verde, il cluster si propone con questo Manifesto di **potenziare le infrastrutture e i nodi del sistema regionale**. Questa trasformazione non si limita all'adeguamento fisico delle infrastrutture, ma abbraccia una **visione integrata che spazia dalla sostenibilità ambientale alla transizione energetica**, passando per l'innovazione digitale e la sicurezza di operatori e merci.



In primo luogo, le strategie delineate da ER.I.C. mirano a supportare il **superamento delle criticità che al momento frenano un maggiore shift modale in favore del trasporto su ferro delle merci**, favorendo, quindi, interventi che possano rimuovere i colli di bottiglia e migliorare l'efficienza e la capacità operativa delle piattaforme intermodali.



Parallelamente, **l'innovazione tecnologica e digitalizzazione** rappresentano leve strategiche per ottimizzare la gestione della logistica ferroviaria e intermodale, con un occhio di riguardo verso l'integrazione di strumenti digitali avanzati per l'automazione dei processi e l'adozione di piattaforme interoperabili per migliorare la pianificazione dei flussi, ridurre i tempi di movimentazione e aumentare la competitività del settore.



Inoltre, la **promozione di soluzioni a basso impatto ambientale** e il supporto allo **sviluppo di nuove tecnologie** tramite la funzione di laboratorio per la sperimentazione di fonti energetiche alternative, si intrecciano con l'impegno per una **maggiore sicurezza e attrattività del comparto**, in grado di offrire nuove opportunità professionali e valorizzare le competenze tecniche e digitali degli operatori.



In sintesi, la *vision* di ER.I.C. si configura come una **risposta strutturata ma quanto più concreta alle sfide del trasporto merci**, mirando a creare un sistema più efficiente, sostenibile e sicuro.



1. INFRASTRUTTURE: NODI E RETI

Il sistema infrastrutturale regionale al servizio del trasporto merci mostra già **elevati livelli prestazionali e forte connettività** lungo i corridoi nazionali ed internazionali, elementi che verranno ulteriormente rafforzati nel prossimo quinquennio, con l'attuazione degli **interventi di potenziamento prestazionali pianificati**.

Il cluster ERIC si impegna perché venga mantenuto il più alto livello di attenzione e di **monitoraggio sull'efficienza delle infrastrutture**, sui piani di potenziamento previsti volti alla **rimozione dei colli di bottiglia individuati**.

Il cluster sostiene progetti di **miglioramento della capacità operativa delle piattaforme intermodali** attraverso il potenziamento e adeguamento infrastrutturale, con particolare attenzione all'adeguamento dei binari (standard di 750 m), e della movimentazione di unità di carico, attivando le forme di finanziamento disponibili.

Si supportano, inoltre, la **valorizzazione dei collegamenti ferroviari con il porto di Ravenna**, il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie nell'area portuale, e la piena attuazione del piano di **sviluppo strategico della ZLS**.

1.a Migliorare le **infrastrutture ferroviarie interne ai nodi intermodali** e portuali regionali, nonché la loro **connettività reciproca e con le reti nazionali ed europee**, garantendo un trasporto merci su rotaia efficiente e competitivo.

1.b Supportare lo **shift modale** promuovendo interventi infrastrutturali mirati per **ridurre le inefficienze ed i colli di bottiglia esistenti** e favorire una maggiore accessibilità ferroviaria delle zone produttive strategiche.

1.1

Supportare il **potenziamento e adeguamento infrastrutturale interno ai nodi intermodali** tramite interventi mirati, con particolare attenzione all'adeguamento dei binari (passaggio a standard di 750 mm), al potenziamento delle strutture di carico/scarico per una migliore gestione delle diverse unità di carico intermodali con l'obiettivo di incrementare la capacità operativa interna.

MOLTO RILEVANTE



1.2

Favorire il **coordinamento con il gestore dell'infrastruttura per rafforzare i collegamenti ferroviari** di ultimo miglio tra terminal, porti (e retroporti) e la rete nazionale e le reti TEN-T, promuovendo - laddove possibile - una maggiore connessione delle aree produttive ad alta densità (es. distretti industriali) tramite interventi e raccordi dedicati, al fine di favorire lo shift modale.

1.3

Favorire il **coordinamento con il gestore dell'infrastruttura** per interventi di ottimizzazione sulla rete per **l'efficientamento e riduzione dei colli di bottiglia infrastrutturali** esistenti (ad es. binari a dimensioni ridotte, sagome non ottimali, limiti di tonnellaggio) che compromettono l'efficienza della rete, in modo da permettere soluzioni operative che riducano i tempi di transito e aumentino l'affidabilità complessiva del sistema intermodale regionale.

MOLTO RILEVANTE





2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ER.I.C. promuove l'intermodalità ferroviaria come **alternativa economicamente efficiente e affidabile** rispetto al trasporto tutto gomma.

In questo senso sostiene lo sviluppo di **interventi di supporto** specifici, sia verso le imprese che rappresentano l'offerta di trasporto, sia verso la domanda industriale, volte ad **incrementare la quota di trasporto intermodale** attualmente gestita dalle imprese, anche attraverso una revisione dei termini di resa.

2.a Ridurre l'**impatto ambientale delle operazioni ferroviarie** all'interno dei nodi regionali favorendo pratiche di economia circolare, compensazione ambientale e gestione sostenibile delle risorse.

2.b Supportare lo sviluppo di **iniziative per la promozione dell'intermodalità ferroviaria come alternativa sostenibile** al trasporto su gomma, anche attraverso misure di sostegno al settore industriale e produttivo che sono fonte di domanda dei servizi di trasporto intermodale.

2.1

Promuovere **standard elevati di sostenibilità per ridurre l'impatto ambientale delle attività logistiche** attraverso progetti di compensazione (es. aree verdi e/o barriere naturali) e/o attraverso l'adozione di certificazioni ambientali e processi di reporting in grado di valorizzare e monetizzare l'impegno del sistema intermodale regionale

2.2

Incentivare e promuovere lo **sviluppo e testing di progettualità innovative inerenti pratiche di economia circolare** all'interno dei nodi intermodali regionali (e.g. gestione sostenibile dei rifiuti, utilizzo di materiale riciclato, recupero e riutilizzo delle acque piovane)

2.3

Incentivare e promuovere lo **sviluppo e testing di progettualità innovative inerenti al trasporto intermodale** e all'applicazione di nuove tecnologie e mezzi per la movimentazione della merce

2.4

Promuovere **modalità di valorizzazione** dell'impegno degli utilizzatori del sistema ferroviario attraverso una **logica di incentivazione basata su possibili sgravi fiscali e/o contributi dedicati** commisurati alla riduzione dell'impatto potenzialmente generato dalla soluzione trasportistica adottata

PRIORITARIA





3. TRANSIZIONE ENERGETICA

ER.I.C. si impegna a **ridurre l'impatto ambientale e l'efficienza energetica dei nodi** intermodali regionali, nonché delle operazioni ferroviarie, promuovendo una gestione sostenibile delle risorse e l'adozione di pratiche a basso impatto lungo l'intera catena logistica.

Inoltre, il sistema dei nodi regionali si candida come **spazio innovativo laboratoriale** per lo sviluppo di infrastrutture e mezzi per la **produzione e utilizzo di fonti energetiche alternative**.

3.a Facilitare la **transizione energetica dei nodi intermodali, migliorando l'efficienza energetica** delle operazioni attraverso l'adozione di tecnologie a basso consumo, l'elettificazione e il rinnovamento del parco mezzi, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.

3.b Promuovere lo sviluppo dei **nodi intermodali e portuali regionali come hub energetici**, integrando soluzioni di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili e progetti di scambio energetico che possano supportare sia le operazioni interne che le comunità locali

3.1

Promuovere una **maggiore efficienza energetica dei nodi intermodali** tramite la riduzione del fabbisogno energetico complessivo delle infrastrutture necessarie al carico/scarico, movimentazione e stoccaggio della merce, favorendo l'uso di tecnologie a basso consumo e valutando l'elettificazione completa dei terminal per evitare inefficienze (es. locomotive diesel su brevi tratti)

3.2

Rinnovare il parco mezzi e strumentazione a disposizione degli operatori per il carico/scarico e la movimentazione della merce, incentivando soluzioni elettriche o a idrogeno, ove economicamente e tecnicamente sostenibili

3.3

Favorire la **trasformazione dei nodi intermodali in hub energetici in grado di produrre energia** a copertura del fabbisogno energetico e di **scambiare energia** secondo la logica delle comunità energetiche e promuovendo la creazione e distribuzione di combustibili alternativi

MOLTO RILEVANTE





4. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Il cluster crede e sostiene l'innovazione nei nodi intermodali e portuali partecipando e promuovendo **progetti volti alla digitalizzazione delle operazioni**, l'adozione di tecnologie avanzate per la raccolta e lo scambio di dati e lo **sviluppo di piattaforme interoperabili**, che garantiscano una gestione integrata e ottimizzata lungo l'intera catena logistica regionale.

4.a Accelerare la **digitalizzazione dei processi operativi lungo la catena logistica ferroviaria**, adottando tecnologie avanzate (come Digital Twin, AI e sistemi di monitoraggio in tempo reale) per migliorare l'efficienza, la pianificazione e la gestione dei flussi di merci.

4.b Favorire l'adozione di **soluzioni digitali interoperabili**, sviluppando o adottando **piattaforme e sistemi di booking e condivisione dati** che facilitino l'integrazione tra i diversi operatori e nodi intermodali, contribuendo così a una gestione trasparente e ottimizzata delle operazioni.

4.1

Incrementare l'uso di tecnologie avanzate per il monitoraggio in tempo reale e gestione automatizzata delle operazioni di carico/scarico e movimentazione merci all'interno dei nodi, includendo anche il concetto di Digital Twin in progetti pilota per la pianificazione operativa

4.2

Promuovere lo **sviluppo di applicazioni di intelligenza artificiale e tecnologie innovative** per ottimizzare la **pianificazione dei carichi** e dei **flussi di trasporto merci** su rotaia e l'adozione di **strumenti di booking e pianificazione digitale** (es. "Easy Rail Freight") per rendere il trasporto ferroviario più accessibile e attrattivo

4.3

Promuovere la **condivisione di dati incentivando e favorendo il popolamento della rete digitale nazionale** (in sinergia con i progetti di PLN) che li aggrega e armonizza di modo da renderli utili ai fini pianificatori

MOLTO RILEVANTE





5. SICUREZZA E ASPETTI SOCIALI

ER.I.C. riconosce come prioritario il tema e si impegna a **rafforzare la sicurezza del sistema** logistico ferroviario attraverso l'adozione di **standard elevati, protocolli condivisi e soluzioni innovative** per la gestione dei rischi, tutelando sia persone, che le merci, impiegate nel settore e garantendo un trasporto più affidabile, efficiente e sostenibile.

5.a Rafforzare la sicurezza del trasporto ferroviario merci supportando l'adozione di **standard condivisi (ERTMS, DAC), protocolli comuni e soluzioni innovative** per la gestione dei rischi, con particolare riferimento alla sicurezza anche informatica e alla gestione di merci pericolose.

5.b Promuovere un approccio integrato a livello regionale di responsabilità sociale e welfare nel settore, sviluppando linee guida comuni per la CSR in grado di migliorare le condizioni di lavoro e la qualità del servizio, aumentando la competitività complessiva del sistema ferroviario merci.

5.1

Migliorare gli standard di sicurezza operativa nelle operazioni relative al trasporto ferroviario delle merci, includendo la **sicurezza informatica e la gestione delle merci pericolose** anche supportando l'adozione di standard internazionali (ERTMS, DAC) in favore del settore merci

5.2

Incentivare una **ricognizione a livello regionale dei principali rischi nel trasporto ferroviario delle merci** e supportare la **creazione di linee guida e procedure standard per la gestione degli stessi** da parte di terminalisti e operatori coinvolti nel settore che includano l'adozione di strumenti di monitoraggio utili ad abbassare il rischio (assicurazioni, sistemi di tracciamento in tempo reale, ecc)

5.3

Promuovere lo **sviluppo di standard, protocolli e comuni linee guida su CSR** da adottare a livello regionale nel settore del trasporto intermodale delle merci, incentivando pratiche di welfare aziendale, sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale tra i diversi attori della filiera

MOLTO RILEVANTE





6. FORMAZIONE E COMPETENZE

ER.I.C. si impegna a **potenziare le competenze tecniche e digitali degli operatori** del trasporto ferroviario delle merci, a supporto delle sfide poste dalla transizione verde, energetica e digitale.

Allo stesso tempo, sostiene l'attrattività professionale del settore attraverso **iniziative di promozione e di inserimento di personale qualificato**, con particolare attenzione a giovani e donne, attraverso la **collaborazione tra il sistema logistico regionale e gli enti di formazione**, sviluppando percorsi formativi specializzati per un settore più innovativo, inclusivo e competitivo.

6.a Potenziare le **competenze tecniche e digitali degli operatori** del trasporto merci su rotaia attraverso **percorsi formativi, condivisione di best practice e programmi di aggiornamento continuo**, in modo da rispondere efficacemente alle sfide della transizione verde, energetica e digitale del settore.

6.b Favorire **l'attrazione e l'inserimento di nuovi talenti nel settore**, incentivando la collaborazione tra istituzioni formative e imprese per la creazione di iniziative di promozione e percorsi formativi specializzati che valorizzino le competenze necessarie al futuro del trasporto ferroviario.

6.1

Promuovere la **creazione di percorsi formativi di aggiornamento rivolti al personale** del trasporto intermodale a livello regionale, in collaborazione con istituti tecnici e università, per rispondere all'evoluzione tecnologica e alle normative europee

MOLTO RILEVANTE



6.2

Sostenere il **trasferimento di know-how e best practice tra i diversi attori** della catena logistica ferroviaria regionale tramite apposite iniziative di mentoring e visite studio ad altri nodi intermodali e portuali

6.3

Incentivare la **collaborazione tra i nodi intermodali regionali e gli enti di alta formazione** (e.g. ITS) per lo **sviluppo di percorsi formativi**, promuovendo specializzazioni legate all'innovazione, alla manutenzione e alla digitalizzazione dei processi

6.4

Promuovere la standardizzazione delle competenze nel settore ferroviario, con particolare attenzione alle figure dei macchinisti e del personale tecnico, per prevenire futuri *shortage* di manodopera specializzata

6.5

Favorire lo **sviluppo di iniziative di promozione ed orientamento** (borse di studio, fiere del lavoro, tirocini) che rendano il **settore ferroviario più attrattivo e visibile**, puntando a colmare il gap culturale e la scarsa percezione di carriera nel settore merci per attrarre nuovi talenti nel settore, con particolare attenzione a donne e giovani

MOLTO RILEVANTE





7. COORDINAMENTO E POLITICHE DI SUPPORTO

ER.I.C. promuove il **coordinamento tra i principali attori pubblici e privati della filiera intermodale regionale**, per rafforzare la pianificazione degli interventi, **migliorare l'efficienza degli investimenti e incentivare la promozione del settore**.

Il cluster sostiene l'attivazione di partenariati pubblico-privati e l'adozione di strumenti finanziari mirati, favorendo un **confronto strutturato tra gli stakeholder** per l'attivazione di attività sinergiche e l'elaborazione di politiche di supporto efficaci, incentivi e misure in grado di accelerare lo *shift* modale e aumentare la competitività del sistema logistico ferroviario nel suo complesso.

7.a Rafforzare il **coordinamento tra gli attori della filiera del trasporto intermodale merci**, migliorando la pianificazione degli interventi e l'efficienza degli investimenti mediante partenariati pubblico-privati e strumenti finanziari mirati, favorendo anche la promozione del settore nei confronti del pubblico.

7.b Incentivare il **supporto politico e istituzionale** e il confronto tra attori del settore per l'adozione di **politiche di supporto, incentivi e strumenti finanziari** per promuovere lo *shift* modale e aumentare la competitività ed affidabilità del settore.

7.1

Implementare iniziative dedicate ad **incentivare il coordinamento tra stakeholder della catena intermodale** (enti regionali, RFI, operatori, MTO, ecc) a livello regionale e sovra-regionale (macroarea con regioni confinanti), creando tavoli tecnici periodici per condividere priorità infrastrutturali e operative

MOLTO RILEVANTE



7.2

Migliorare la gestione ed efficienza degli investimenti a favore del trasporto intermodale delle merci e promuovere la **mobilizzazione di risorse aggiuntive** tramite partenariati pubblico-privati e la partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed europei

7.3

Adottare o integrare forme di incentivo (ferrobonus regionale, adesione al ferrobonus nazionale, riduzione della componente B dei pedaggi, sostegno per lavori infrastrutturali in corso) e **schemi di premialità efficaci** per il trasporto merci su ferro

PRIORITARIA



7.4

Sostenere **l'implementazione ed espansione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) regionale**, coinvolgendo direttamente gli operatori logistici e i terminalisti e definendo in modo più chiaro i requisiti e le opportunità per integrarla nel sistema ferroviario

7.5

Promuovere iniziative di comunicazione rivolte a comunità locali e stakeholder, condividendo dati su costi, benefici e valore aggiunto del trasporto intermodale, incentivando un **cambiamento culturale** a favore del ferroviario e di una maggiore sostenibilità

SOSTENITORI/FIRMATARI

ER.I.C.

EMILIA-ROMAGNA INTERMODAL CLUSTER

Autorità di sistema portuale
del Mare Adriatico
centro-settentrionale



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

Cepim Parma



Dinazzano Po



DINAZZANO PO s.p.a.

Gruppo Sapir



Interporto Bologna



Lotras



Terminal Rubiera



Terminal Piacenza
Intermodale (TPI)



Regione Emilia-Romagna

